

Con tutta la considerazione per la difficile situazione che attraversa il nostro bel Paese (ci rendiamo conto che si sta combattendo una guerra per non soccombere) e con ogni cautela di giudizio, dobbiamo dire che siamo profondamente delusi da quanto emerso in sede di approvazione della recente manovra economico-fiscale, che avrebbe dovuto essere il primo passo per rimettere a posto le cose, da noi, in Italia.

Nonostante il Parlamento, proprio per non mancare completamente al dettato costituzionale, abbia previsto da ultimo un regime particolare per i monumenti di interesse storico-artistico, quel poco che è stato concesso, abrogando il regime compensatorio (poiché si tratta di compensazioni per una proprietà mutilata, non di agevolazioni) che consentiva il mantenimento di questi beni, è davvero troppo poco e sarà difficile garantire la sopravvivenza degli stessi.

Siamo in presenza di edifici onerosissimi da mantenere su cui gravano pesanti vincoli che limitano la piena proprietà e disponibilità dei complessi fortificati, dei castelli, dei palazzi e delle ville. Per non parlare dei parchi e giardini storici che molto spesso li circondano.

Ci chiediamo se la sfida sia davvero europea e la risposta non può essere che affermativa. Ma l'interrogativo allora è questo: con quali munizioni pensiamo di affrontare la situazione futura e le richieste dell'Europa, se al di là delle troppe tasse che gravano e graveranno sul Paese, mortifichiamo fatalmente l'arte, il patrimonio culturale e con essi il turismo, togliendo d'imperio (e non è questo il primo tentativo) ai proprietari di monumenti dichiarati d'interesse storico artistico e quindi pubblici (che lo Stato secondo la Costituzione ha il dovere di proteggere anche con l'aiuto dei privati) l'unica forma di compensazione per una proprietà ridotta e limitata da mille lacci e laccioli e cioè l'agevolazione fiscale?

Dove pensiamo di andare sopprimendo una grossa fetta di immobili, fonte di turismo e di indotto importante? Davvero si pensa che togliendo l'unica forma di sostegno a questo pesantissimo compito di salvaguardia del

patrimonio storico artistico questi beni potranno continuare a vivere ed a mantenersi?

Sembra impossibile che dopo tanti anni di lotte, discussioni, cause vinte per il riconoscimento di un principio fino a pochi giorni fa intoccabile, pronunciamenti della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni riunite (sentenza che vale "erga omnes") contro chi voleva togliere questa valvola di sicurezza per i beni storici (ricordiamo, esemplarmente, il caso di quel Ministro che tentò di punire retroattivamente per cinque anni i proprietari di dimore storiche rei di aver accettato "l'aiuto dello Stato" e di aver conservato penosamente questi beni preziosissimi, qua-

si fossero ladri) siamo ancora allo stesso punto.

Ci dichiariamo fieri guardiani di questi beni che conserviamo con cura, amore, abnegazione ed entusiasmo, ma mi auguro che nessuno voglia sostenere il principio secondo cui dobbiamo essere equiparati ad ogni altro possessore di immobili. Perché questi non sono immobili comuni ed il loro mantenimento è cosa ben diversa da quello di un immobi-



Castello di Rive d'Arcano (Loc. Arcano Superiore - Rive d'Arcano - UD)

le non vincolato. Anche quando si tratta di restauri apparentemente modesti o piccoli recuperi, i proprietari spendono cifre pazzesche, date anche le dimensioni degli edifici. Inoltre non si dimentichi che spesso il proprietario è molto generoso con il territorio ed i Comuni di appartenenza: i Comuni sanno che possono usufruire graziosamente di questi beni ogniqualvolta ne hanno bisogno, poiché i proprietari ci tengono ad essere generosi. Per quello che ne sappiamo, all'estero, i proprietari di complessi vincolati sono molto rispettati.

Per riassumere quindi appare chiaro senza ombra di dubbio che per la Pubblica Amministrazione l'unico sistema efficace per favorire la conservazione dei beni culturali è quello della leva fiscale. La Legge 214/11 dà facoltà ai Comuni di modificare le aliquote base IMU fino al tre per mille (due per mille per le prime case). Alla luce di tutto ciò si richiede alle Amministrazioni Comunali di voler indirizzare i loro poteri regolamentari al fine di riconoscere la minore aliquota possibile agli immobili di interesse storico artistico.

Consiglio di Amministrazione del Consorzio Castelli:

• **Martedì 20 marzo 2012** in Udine, Piazzetta del Pozzo 21, presso la Sede consortile Torre di Porta Aquileia, si è riunito, a seguito di regolari convocazioni diramate a norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Castelli.

Al primo punto dell'OdG (Comunicazioni del Presidente), il Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco, in relazione al Decreto fiscale, inerente tra l'altro i beni culturali, al presente in esame presso il Parlamento (IRE, IMU, TAR-SU), ha informato della presentazione di un (favorevole) OdG Zeller (Deputato del Sudtirolo), con ipotesi dell'inserimento di misure correttive nel C.D. Decreto liberalizzazioni.

Il Presidente ha informato altresì dell'avvenuta presentazione in Provincia di Udine delle Giornate di Studi Sanmicheliani (22/23/24 marzo), per la Provincia interveniente l'Assessore alla Cultura Lizzi.

Rende noto da ultimo l'avvenuta presentazione in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia del DDLR "residenze di charme", da parte del Consigliere regionale Baiutti.

Nel secondo punto all'OdG (Approvazione verbale seduta precedente), il verbale della seduta consiliare del 24.01.2012, previa lettura, è stato approvato all'unanimità.

Per quel che concerne il terzo punto all'OdG (Riapprovazione progetto bilancio consuntivo 2011), il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato il progetto di bilancio consuntivo 2011 nella stesura presentata dal Tesoriere. È stato quindi approfondito il quarto punto all'OdG, che riguardava i Soci morosi.

Il Presidente ha rappresentato che alla data presente, per quanto relativo alla morosità di Soci pubblici è apparsa risolta la problematica inerente alcuni Comuni (con apporto contributivo a seguito introito del quale seguirà nell'anno eliminazione del credito). Per quanto relativo ad altri Comuni verrà inoltrato un ultimativo sollecito, dopo di che scatterà la procedura di decadenza fissata dall'Assemblea.

Al quinto punto dell'OdG (Adesione/cessazione Soci), il Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco, ha comunicato che il Comune di Gorizia (come da nota 26.01.12) ha stabilito, con deliberazione di Giunta comunale del 22.12.2011 n. 338, di recedere con il 2012 dal Consorzio. Motivazioni di ciò, sia la congiuntura economica negativa, sia l'autonomo perseguimento da parte del Comune delle finalità di salvaguardia del castello.

Di ciò viene preso atto, salvo approfondimenti in merito demandati al Vice-Presidente Michele Formentini.

Il penultimo punto all'OdG riguardava la Convocazione all'Assemblea Ordinaria 2012. Dopo breve discussione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato quanto segue:

a) Convocazione dell'Assemblea:

fissazione per la data del 25.04.2012, presso Palazzo Romano in Manzano (UD), con prima convocazione alle ore 6.00 e seconda convocazione alle ore 15.30.

Ferma sede e data per la riunione di seconda convocazione, viene stabilito di prevedere la seduta di prima

convocazione per le ore 6.00 del giorno 25 aprile presso la Sede di Porta Aquileia in Udine.

b) Ordine del giorno della seduta assembleare:

Seduta di apertura:

1. Saluti;
2. Relazione introduttiva su tema di interesse del Consorzio;
3. Relazione del Presidente.

Seduta ordinaria:

1. Rendiconto economico-finanziario 2011 - Illustrazione;
2. Rendiconto economico-finanziario 2011 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
3. Rendiconto economico-finanziario 2011 - Discussione ed approvazione;
4. Programma di attività 2012;
5. Bilancio di previsione 2012 - Illustrazione;
6. Bilancio di previsione 2012 - Discussione ed approvazione;
7. Elezione del Collegio di Revisione (triennio 2012-14);
8. Elezione del Collegio dei Probiviri (triennio 2012-14);
9. Regolamento elettorale - modificazione Art. 4 "Aventi diritto".
10. Varie eventuali.

All'ultimo punto dell'OdG (Varie eventuali) è stato illustrato quanto segue:

a) Consorzio Friuli Turismo - esito del giudizio penale: il Presidente, ricordato che il Consorzio Castelli era Socio del "Consorzio Friuli Turismo" (posto in liquidazione nel 2007) ha comunicato che, come da notizie stampa del 25.02.2012, il processo nei confronti dei due imputati (avviato nel 2008 su denuncia del liquidatore) si è sotto il profilo penale concluso con la condanna unicamente dell'allora Vicepresidente, e, sotto il profilo civile, con la condanna di questi al risarcimento alle parti civili per complessivi euro 198.000 (110.000 a favore del Consorzio; 72.000 alla Regione e 10.000 all'Agenzia del Turismo).

Stante la circostanza che il Consorzio Castelli era stato tenuto a contribuire nel 2007 alle spese di liquidazione di "Friuli Turismo" (cosa che aveva determinato la chiusura in disavanzo del bilancio del detto esercizio) emerge da quanto precede la sussistenza di un credito nei confronti di Friuli Turismo per la cifra allo stesso versata in sede di liquidazione.

b) Collaborazioni al Consorzio:

stante l'imminente scadenza delle collaborazioni in essere, la materia dell'eventuale rinnovo/modificazione viene demandata al Consiglio di Presidenza.

c) Modificazione Art. 4 Regolamento elettorale:

il Consiglio di Amministrazione demanda al Consiglio di Presidenza la stesura tecnica delle modificazioni. Volte a vedere idoneamente precisate - in relazione alla fissazione di termine (31 marzo) per il pagamento in ragione d'anno delle quote associative - le modalità di ricognizione della sussistenza dei diritti di elettorato attivo (Art. 3) e passivo (Art. 4) agli Organi del Consorzio, aventi a presupposto la legittima partecipazione alla riunione dell'Assemblea secondo la prefigurazione statutaria. Dando le stesse per approvate.

• **Assemblea del Consorzio Castelli - Seduta ordinaria del 25.04.2012 (XLIV Assemblea Ordinaria):**

pubblicazione per sintesi ex Art. 13,6c. Statuto.

Sede dell'Assemblea:

Casaforte Palazzo Romano (Manzano - UD).

Ora: 15.30 in seduta di seconda convocazione.

Presiede: Sergio Gelmi di Caporiacco

Segretario: Ernesto Liesch

In Seduta pubblica:

dopo il saluto della proprietà ospitante e del Sindaco di Manzano, Lidia Driutti, è stata tenuta la relazione di apertura ("Francesco Torbido nell'Abbazia di Rosazzo") da parte di Chiara De Santis.

Ha fatto seguito la relazione del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco, che ha iniziato informando sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2011, particolarmente orientata alla valorizzazione ed alla predisposizione del materiale a ciò necessario, facendo presente che di ogni azione ed iniziativa svolta è stata data, come di consueto, ampia informazione ai Soci attraverso il Notiziario "Castelli" e nel sito Internet del Consorzio.

Si è soffermato poi sullo stato dei provvedimenti, approvati ed in corso, concernenti il complessivo regime fiscale dei beni culturali, che sta andando incontro ad una profonda modificazione - avente a causa efficiente la difficile congiuntura economica - certamente notevolmente peggiorativa. Ha inoltre ricordato, richiamando l'Art. 9 della Costituzione, come in favore degli stessi e secondo pronunzie delle supreme magistrature, operi un regime particolare di compensazioni e non già un sistema di agevolazioni, considerati gli obblighi che sugli stessi beni vengono *ex lege* a gravare.

Dobbiamo aspettarci, ha detto il Presidente, una decurtazione favorevole del 50% dell'IMU ed uno sconto IRPEF del 35% sui beni storici affittati.

In Seduta riservata ai Soci:

A seguito di analitica illustrazione del Rendiconto economico-finanziario 2011 (punto 1 OdG) ed a fronte di proposta del Collegio di revisione favorevole all'approvazione (punto 2 OdG), l'Assemblea ha approvato (punto 3 OdG) a voti unanimi, astenuti gli Amministratori presenti, il Rendiconto economico-finanziario 2011 nei suoi dati parziali e generali e nelle risultanze presentate.

È, quindi, stato illustrato il programma di attività per il 2012 (punto 4 OdG), con evidenziazione delle azioni più significative previste per il tale anno.

Con la raccomandazione di valorizzare con incisive azioni esterne la particolarità del Consorzio - entità nella quale coesistono e collaborano proprietà pubbliche e proprietà private di beni architettonici fortificati dell'intera Regione, come tale rappresentativo soggetto interlocutore al massimo livello - il programma di attività è stato approvato a voti unanimi.

È stata data illustrazione dei contenuti del progetto di bilancio di previsione 2012 (punto 5 OdG) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nei suoi dati parziali e

generali e nelle risultanze presentate.

Il documento contabile è stato quindi approvato (punto 6 OdG) nelle dette risultanze all'unanimità.

In accoglimento di mozione proposta in sede di riunione l'Assemblea ha proceduto, per acclamazione, alla nomina a Revisori dei conti del Consorzio per il triennio 2012-14 (punto 7 OdG) dei signori:

Colonna Felice - effettivo

Pividori Maria Rosa - effettivo

Bandiani Enzo - effettivo

Sebastianutto Romano - supplente

Nordi Ferdinando - supplente

Proclamati eletti dal Presidente dell'Assemblea.

In accoglimento di mozione proposta in sede di riunione l'Assemblea ha proceduto, per acclamazione, alla nomina a Proviviri del Consorzio per il triennio 2012-14 (punto 8 OdG) dei signori:

Bonati Carlo - effettivo

Custoza Luisa - effettivo

Spanio Gualtiero - effettivo

Taverna Domenico - supplente

Biasatti Giovanni Pietro - supplente

Proclamati eletti dal Presidente dell'Assemblea.

L'Assemblea ha approvato, unanime, le modifiche apportate all'Art. 4 (Aventi diritto) del Regolamento per l'elezione degli organi (9 punto OdG).

Nell'ultimo punto all'Ordine del giorno (Varie eventuali), l'Assemblea ha demandato al Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco, la comunicazione delle avvenute nomine (Revisori e Proviviri) ai nominati non presenti alla seduta. I lavori si sono conclusi alle ore 19.30 -



Palazzo Romano (Manzano - UD)

• **Dalla *domus regia* di Eros alle dimore gentili: colore, luce e apparati decorativi nell'architettura fortificata.**
di Gian Camillo Custoza de Cattani

C'erano una volta in una città un re e una regina, che avevano tre figlie bellissime... inizia così, nel più tradizionale dei modi, la favola di Eros e Psiche, una lunga digressione narrativa contenuta nelle Metamorfosi di Lucio Apuleio, un *τοπος* della letteratura occidentale, nel quale l'autore del II secolo d.c. narra la vicenda della bella fanciulla sposa di Amore, capace di suscitare la gelosia di Venere; un'opera questa ricca di significati simbolici,

RISPONDE L'ESPERTO



FABIO BALDUCCI ROMANO
Avvocato amministrativista
Docente di Diritto dell'Unione
Europea nell'Università degli
Studi di Udine

Servitù di passaggio e cessazione dell'interclusione del fondo

Qualche anno fa un coltivatore diretto, proprietario di un fondo vicino al mio castello, mi ha chiesto di poter transitare su una strada privata di mia proprietà. Il fondo del vicino era raggiungibile con un'altra strada, che però era troppo stretta per consentire il passaggio con macchine agricole. Abbiamo quindi trovato un accordo che prevedeva il pagamento di un'indennità annuale. Il mio vicino ha recentemente venduto i propri terreni e il nuovo proprietario – facendo lavori imponenti – ha ampliato la piccola strada di proprietà, ma pretende di transitare ancora sul mio fondo. È possibile interrompere il passaggio?

Occorre premettere che il quesito non precisa se, per effetto dell'accordo intervenuto, sia stato costituito un diritto di servitù di passaggio oppure un semplice rapporto obbligatorio avente ad oggetto il transito verso il pagamento di corrispettivo. Nel secondo caso, l'acquirente del fondo già appartenuto al coltivatore diretto non subentrerebbe automaticamente nel contratto, per cui il lettore potrebbe decidere di stipulare un nuovo contratto con il nuovo proprietario o, al contrario, di interrompere il passaggio, previa comunicazione scritta a quest'ultimo.

Pare, tuttavia, dal contenuto del quesito che nel caso in esame sia intervenuta la costituzione di un diritto di servitù di passaggio a favore di un fondo dotato di un accesso alla via pubblica, ma insufficiente per il passaggio di macchine operatrici.

Si precisa che la costituzione di un simile diritto di servitù deve avvenire in forma scritta (art. 1350 c.c.), con conseguente trascrizione nei registri immobiliari (art. 2643 c.c.).

Se ciò è avvenuto nel caso presentato dal lettore, occorre osservare quanto segue.

Secondo l'art. 1052 del Codice Civile, la servitù di passaggio coattivo può essere imposta quando il fondo dominante (ossia quello servito dalla strada) dispone di un accesso alla via pubblica, ma questo è inadatto o insufficiente ai bisogni del fondo e non può essere ampliato.

Si tratta di una limitazione della proprietà giustificata in relazione alle necessità delle attività produttive: la stessa norma (art. 1052 co. 2 c.c.), infatti, stabilisce che il passaggio può essere concesso dall'autorità giudiziaria solo quando questa riconosce che la domanda risponde alle esigenze dell'agricoltura o dell'industria.

Trattandosi di una limitazione coattiva del diritto del

proprietario, la legge stabilisce che costui abbia diritto al pagamento di un'indennità, commisurata al danno cagionato dal passaggio (art. 1053 c.c.).

Qualora cessi l'interclusione del fondo, l'art. 1055 del Codice Civile stabilisce quanto segue:

«Se il passaggio cessa di essere necessario, può essere soppresso in qualunque tempo a istanza del proprietario del fondo dominante o del fondo servente. Quest'ultimo deve restituire il compenso ricevuto; ma l'autorità giudiziaria può disporre una riduzione della somma, avuto riguardo alla durata della servitù e al danno sofferto. Se l'indennità fu convenuta in annualità, la prestazione cessa dall'anno successivo».

Si tratta di una causa di estinzione del diritto di servitù, che opera in tutti i casi di passaggio coattivo, compreso quello in esame, caratterizzato dalla non interclusione del fondo, ma dall'insufficienza della strada esistente. Si tratta di un'importante differenza rispetto alle servitù volontarie, che non si estinguono automaticamente per la sopravvenuta costruzione di un'altra strada, ma cessano essenzialmente per confusione (ossia riunione della proprietà dei fondi servente e dominante) e per non uso (v. artt. 1072 ss. c.c.).

Secondo la recente giurisprudenza della Corte di cassazione, infatti, la causa estintiva della servitù di passaggio, prevista dall'art. 1055 cod. civ. per il caso di cessazione dell'interclusione del fondo dominante, opera con riguardo ad ogni servitù che si ricolleggi ai presupposti del passaggio coattivo, secondo il disposto dell'art. 1051 cod. civ., anche se sia stata convenzionalmente costituita (Cass. civ. Sez. II, 17/05/2010, n. 12037).

Ciò premesso, passando al caso presentato dal lettore, sembra di potersi concludere che la servitù di passaggio debba cessare.

In particolare, se è stato stipulato un contratto per costituire la servitù in questione, tale contratto verosimilmente menzionava la circostanza che il fondo era servito da una strada insufficiente al passaggio di macchine agricole, per cui era necessaria la costituzione di un passaggio sul fondo altrui per esigenze della produzione agricola.

Tale necessità è tuttavia cessata, in seguito alla costruzione – da parte del nuovo proprietario del fondo vicino – di una nuova strada che non rende più indispensabile la servitù di passaggio sul fondo del lettore.

Se il contratto di costituzione della servitù è stato trascritto, il nuovo proprietario, peraltro, non può in alcun modo opporre di non averne avuto conoscenza, e di aver confidato, ad esempio, che la servitù fosse non coattiva bensì volontaria.

La cessazione della servitù, come visto sopra, non comporta neppure la restituzione dell'indennità già percepita dal lettore (e versata dal precedente proprietario), perché era stata pattuita un'indennità annuale.

In conclusione, si suggerisce al lettore di inviare una diffida al nuovo proprietario, chiedendo che cessi il passaggio sulla sua strada. Il lettore potrà anche rivolgersi al Tribunale territorialmente competente per ottenere la dichiarazione della cessazione della servitù, e per chiedere allo stesso Tribunale la cancellazione della relativa trascrizione nei registri immobiliari.

religiosi e filosofici, un capolavoro di ogni tempo che ha avuto un'influenza straordinaria sulla letteratura e sulla storia dell'arte successive. Apuleio dedica parte del V capitolo alla descrizione della *domus regia* di Eros, un palazzo che non la mano di un uomo, ma l'arte di un dio doveva aver costruito, un edificio posto nel mezzo di un bosco di alberi frondosi e altissimi, situato non lontano dal punto in cui sgorgava una sorgente, una fonte chiara e trasparente come il cristallo. Una dimora quella del figlio di Venere, della quale, soltanto a vedere l'ingresso ci si accorgeva subito di trovarsi nella reggia sfarzosa ed elegante di un qualche essere divino. L'alto soffitto in legno di cedro e avorio a cassettoni finemente intagliati era sostenuto da colonne d'oro; tutte le pareti erano rivestite di argento a sbalzo con la rappresentazione di belve feroci e altri animali del genere come pronti ad avventarsi su quelli che entravano. Doveva essere stato di sicuro un grande artista, o meglio un semidio, o meglio ancora un dio colui che, con straordinaria abilità artistica, aveva cesellato tutte quelle fiere nell'argento. Anche il pavimento a mosaico, con tessere di pietre dure, era diviso in tante porzioni con rappresentazioni di diverso soggetto. Beati mille volte beati quelli che potevano camminare su tali gemme e pietre di tanto valore! Le altre parti di questo larghissimo e lunghissimo palazzo erano ugualmente di incalcolabile pregio, e tutte le mura costruite con massi d'oro risplendevano di luce propria, tanto che là era sempre giorno anche senza il beneplacito del sole, e nello stesso modo scintillavano le camere, i portici, e persino i bagni. Tutto il resto rifletteva la magnificenza della casa, tanto da sembrare che quel palazzo divino fosse stato fabbricato apposta per il sommo Giove, onde vi potesse ricevere le creature mortali. È possibile, collocandosi nell'ambito dell'architettura occidentale, rileggere, all'interno di questa, attraverso una serie di idonei tagli sincronici, il *corpus* delle testimonianze, anche figurative, proprio di alcuni momenti assai significativi della storia della decorazione, dai più arcaici *exempla* dell'antichità classica, fino agli esiti, a volte iconoclasti, del movimento moderno. Nell'indagine del rapporto insito tra architettura ed apparato decorativo, relazione questa all'interno della quale registriamo l'evoluzione di una visione dell'architettura, che per secoli, ha considerato l'attività dell'ornare un atto virtuoso, organico al progetto architettonico, un'azione quest'ultima talvolta rifiutata, più spesso opportunamente declinata in un ampio spettro di epifanie che oscillano dagli apparati decorativi più complessi alla semplice policromia interna ed esterna degli edifici, segnaliamo, una lista vertiginosa, di dimore castellane, caratterizzate dalla presenza di importanti apparati decorativi. Appare opportuno considerare che luce e colore, nell'arte figurativa del così detto "Medioevo", più convenientemente nell'architettura romanica e gotica, hanno rappresentato un tema fondamentale, nonostante il luogo comune di chi, vittima di un'immagine convenzionale rinchiusa entro una prospettiva assai misera, stretta all'interno di una concezione errata del processo storico, ha talvolta ridotto l'analisi storiografica entro l'idea di un "Medioevo", visto come tempo degli "evi bui", delineando così una tesi storiografica che ha letto il "Medioevo" come oscuro, anche dal punto di vi-

sta coloristico. Viceversa luce e colore nell'architettura romanica e gotica, specificatamente nei coevi apparati decorativi, hanno rappresentato due tematiche assolutamente fondamentali, temi questi informati dalla contemporanea speculazione filosofica, basti citare quella germinata nell'ambito della riscoperta aristotelica del XIII secolo, allorquando nasce e si sviluppa la teoria tomista del bello, formulata dal *doctor angelicus* nella *Summa Theologiae*. Qui S. Tommaso, muovendo dallo specifico di un personale accostamento cognitivo al tema della bellezza, stila un pensiero estetico fondato su tre categorie: la *debita proportio*, la *consonantia* o *armonia*, la *claritas* o *splendore della luce*; una prospettiva estetica-teologica questa divenuta tradizionalmente propria dell'ordine domenicano, una visione paradigmatica che si configura propedeutica alla formazione di quegli schemi, semantici e icono-teologici, metodologicamente ineludibili, mai separabili dall'analisi estetica e storico artistica, che, in quanto archetipi immanenti alla creazione stessa dell'opera, si rivelano modelli per innumerevoli cicli pittorici, non solo di carattere religioso. Un pensiero estetico quello della *claritas* che deriva da idee antiche, quali la concezione del bene come sole, già presente in Platone, e che attraverso il neoplatonismo si immette nella tradizione cristiana. Plotino eredita dal pensiero greco l'idea che il bello consista nella proporzione non disgiunta però dalla piacevolezza del colore e della luce, egli sa che la bellezza nasce dal rapporto armonico tra le parti di un tutto, ma considera che questa non è solo *symmetria* ma anche *cròma*; nelle Enneadi si domanda come sia possibile che il bello possa manifestarsi in una semplice sensazione cromatica; come mai giudichiamo belli i colori e la luce? La semplice bellezza di un colore è data da una forma che domina l'oscurità della materia, dalla presenza di una luce incorporea che è ragione e idea. Un'osservazione questa che assume significato nel quadro della filosofia neoplatonica che attraverso lo Pseudo Dionigi Areopagita, il quale verosimilmente scrive la sua Gerarchia celeste nel V secolo d.C., ma che una *traditio* sorta nel IX secolo identifica con S. Dionigi, convertito da S. Paolo nell'areopago di Atene, giunge sino alla Scolastica e a S. Tommaso, dunque al XIII secolo.

VALORIZZAZIONE

• **L'edizione di Primavera 2012 della manifestazione Castelli Aperti** ha confermato il grande successo che questa iniziativa abitualmente riscuote.

Oltre settemila persone, infatti, hanno visitato le sedici antiche residenze (situate nelle quattro province del Friuli Venezia Giulia: cfr Notiziario Castelli n. 131, pagg. 7 e 9) che sono state aperte al pubblico.

L'evento, organizzato semestralmente dal Consorzio Castelli, si è svolto sabato 14 e domenica 15 aprile.

In questa edizione, come in quelle che l'hanno preceduta, sono state proposte numerose ed interessanti iniziative collaterali, alcune delle quali in collaborazione con diverse imprese di Confartigianato - Udine, grazie all'accordo stipulato fra Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò, Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Valorizzazione, e Marinella Tolloi, referente del

Comparto Artistico di Confartigianato - Udine.

Riguardo a questa iniziativa, il Consigliere d'Attimis Maniago, inoltre, durante un'intervista ha evidenziato che "pochi altri settori dell'arco prealpino vantano tanti manieri e fortificazioni come il Friuli. Per la tutela di tali monumenti e per la promozione di corrette opere di restauro e di iniziative di valorizzazione, è nato il Consorzio Castelli, un Ente sorto nel 1968 che raggruppa quasi tutti i proprietari di castelli regionali. Tra sabato 14 e domenica 15 aprile abbiamo avuto, nonostante il tempo piovoso, moltissime presenze, che ci segnalano il grande interesse per la manifestazione. Il prossimo anno apriremo al pubblico anche due castelli fuori regione, uno in Carinzia ed uno in Slovenia.

Abbiamo appena concluso i lavori di conservazione delle mura di cinta di palazzo d'Attimis. Un intervento estremamente dispendioso, trattasi infatti di mura che racchiudono sei ettari di parco all'inglese e giardini all'italiana. Sentiamo la responsabilità di conservare il patrimonio della nostra regione ed i nostri sforzi vanno tutti in questa direzione.

Speriamo davvero che l'IMU non colpisca le proprietà castelliere. Significherebbe chiudere definitivamente i portoni e perdere un patrimonio di immenso valore".

La seconda edizione 2012 della manifestazione Castelli Aperti, divenuta ormai un appuntamento tradizionale, è prevista - come di consueto - in autunno, per sabato 6 e domenica 7 ottobre.

- Il Consorzio Castelli ha aderito all'innovativo **progetto di valorizzazione turistica del territorio: "La strada dei castelli e dei sapori del Friuli Collinare"**, contribuendo con la promozione dell'apertura al pubblico di molte delle opere fortificate presenti nella zona in questione.

Il progetto, infatti, tramite un'offerta turistica completa, si propone di far conoscere, di dare impulso e di rendere il più possibile fruibili le risorse artistiche, architettoniche e storiche, nonché quelle naturali ed eno-gastronomiche della zona collinare del Friuli.

Dette aperture sono state programmate nei fine settimana del periodo che va da sabato 21 aprile a domenica 21 ottobre c.a. -

Si è così concretizzato un vecchio sogno del Consorzio: quello di riproporre le aperture domenicali, che tanto successo di pubblico ebbero fino al 6 maggio 1976; il terremoto, provocando ingenti e gravi danni al sistema fortificato regionale, mise fine a questa opportunità, che bene inseriva la zona collinare friulana nel sistema turistico regionale, integrandosi alla fascia costiera e montana, fornendo al visitatore un'offerta di turismo culturale volta alla conoscenza degli aspetti storici ed architettonici della nostra regione.

L'iniziativa è stata realizzata dalla Comunità Collinare del Friuli (la cui Sede si trova nel castello di Colloredo di Monte Albano - UD), con la collaborazione anche del Consorzio delle Pro Loco e del Parco Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli, l'appoggio dell'Agenzia Turismo FVG ed il finanziamento della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

In questo periodo, sulla base del seguente calendario, saranno visitabili - a rotazione - i seguenti edifici storici: **castello di Arcano** (5-6 mag.; 2-3 giu.; 14-15 lug.; 20-21 ott.),

castello di Cassacco (26-27 mag.; 7-8 lug.; 4-5 ago.; 1-2 set.),

castello di Ragogna (21-22 lug.; 28-29 lug.; 15-16 set.; 29-30 set.),

castello di Susans (12-13 mag.; 9-10 giu.; 11-12 ago.),

castello di Villalta (21-22 apr.; 28-29 apr.; 18-19 ago.; 25-26 ago.),

Rocca Bernarda (19-20 mag.; 21-22 lug.; 15-16 set.; 29-30 set.),

casaforte d'Attimis Maniago a Buttrio (16-17 giu.; 28-29 lug.; 13-14 ott.),

casaforte La Brunelde, proprietà Clocchiatti (23-24 giu.; 30 giu.-1 lug.; 8-9 sett.; 22-23 set.).

Sarà possibile effettuare le visite dalle ore 15.30 alle 18.30 (partenza dell'ultimo gruppo), senza necessità di prenotazioni.

Le guide sono garantite grazie al supporto economico della Comunità Collinare del Friuli, che metterà a disposizione la professionalità delle Guide Turistiche aderenti all'Associazione "La via dell'Ambra" di Gemona.

Sabato 21 e domenica 22 aprile, il castello di Villalta ha inaugurato le aperture al pubblico.

Gli altri appuntamenti proposti da "La strada dei castelli e dei sapori del Friuli Collinare" sono: eventi culturali, visite ai musei, parchi e riserve naturali della zona, visite aziendali (settore agroalimentare, cantine e prosciuttifici) e corsi sulle lavorazioni dei prodotti enogastronomici.

Ulteriori informazioni si possono trovare consultando i siti internet del Consorzio Castelli, dell'Agenzia Turismo FVG e della Comunità Collinare del Friuli.

RESTAURO

• Castello di Artegna (UD)

proseguono i lavori di recupero, finanziati dalla Legge regionale 10/2000, progettati e diretti da Giulio Avon per la parte architettonica e da Livio Fantoni (membro del Comitato Tecnico del Consorzio Castelli) per la parte strutturale ed eseguiti dalle Imprese Cardazzo di Sacile e Consolrestauri di Belluno.

È stata quasi ultimata la ricomposizione delle murature del mastio e della torre sud e sta per iniziare la posa degli impalcati e della copertura (lotti 1 e 2), mentre con il terzo lotto, già finanziato, si completeranno gli allestimenti interni e museali.

• Castello di Caporiacco (UD)

entro il mese di luglio si completeranno i lavori di recupero delle strutture al grezzo dell'intero edificio, progettati e diretti da Giovanni De Marco per la parte architettonica e dal sunnominato Livio Fantoni per la parte strutturale ed eseguiti dall'Impresa Claudio Domini di Rive d'Arcano. Con lotti successivi, già finanziati dalla Legge regionale 10/2000, saranno completati gli infissi e parte dell'impiantistica, nonché la cinta muraria interna e la torre principale.

• Casaforte di San Salvatore di Majano (UD)

sono stati ultimati i lavori relativi ai primi due lotti di intervento del progetto di recupero dell'intero complesso. Le opere finanziate dalla Legge regionale 10/2000, sono state progettate e dirette da Giovanni De Marco per la parte architettonica e da Livio Fantoni per la parte strutturale ed eseguiti dall'Impresa Claudio Domini di Rive d'Arcano.

I due lotti eseguiti riguardano i corpi ovest e nord attorno la corte interna.

A breve inizieranno i lavori del terzo lotto che riguarda il corpo con la facciata principale.

• Castello di Ragogna (UD) - Bertesche

sono stati ultimati i lavori della realizzazione a scopo dimostrativo - didattico degli apparati lignei a sporgere a protezione dello spigolo sud ovest della cinta muraria interna del castello superiore.

Le opere sono state progettate e dirette da Raffaella Macagno e da Livio Fantoni per la parte strutturale, sulla base di ricerche iconografiche.

• Castello di Ragogna (UD)

sono in corso i lavori del terzo lotto, riguardanti il restauro della cinta muraria, l'impalcato interno ed il portale d'ingresso del nucleo più antico del primo castello da parte dell'Impresa Rossi & C. di Vacile di Spilimbergo, con contributo regionale Art. 14 della L.R. 77/81. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello (Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il Settore Restauro) - indagini archeologiche, Luca Villa.

• Castello di Susans (UD)

sono ultimati i lavori del secondo lotto, riguardanti il restauro della cinta muraria e le torrette nord da parte della Impresa Simonetti Enzo di San Daniele del Friuli, con contributo regionale Art. 4 della L.R. 10/2000. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello.



Castello di Prampero (UD)

• Castello di Prampero (UD)

sono conclusi i lavori del terzo lotto, riguardanti il restauro e ricostruzione del Palatium ed il completamento della torre nord, da parte della Impresa Restauri e Costruzioni di Tavagnacco, con contributo regionale Art. 14 della

L.R. 77/81. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello - calcoli strutturali, Livio Fantoni.

• Castello di Buja (UD)

sono in corso i lavori del secondo lotto, da parte dell'Impresa Giannino di Betta di Nimis per il recupero della cinta, della rampa di accesso originale e del camminamento in quota in lastre di pietra, con contributo regionale Art. 14 della L.R. 77/81. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello - indagini archeologiche, Angela Borzacconi.

• Castello di Arcano (UD)

sono stati ultimati i lavori del secondo lotto, riguardanti la cinta muraria e torre portaia, da parte della Impresa Usala Tonino di Trasaghis, con contributo regionale Art. 4 della L.R. 10/2000. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello - calcoli strutturali, Livio Fantoni.

• Castello di Ravistagno - Montenars (UD)

sono in corso i lavori riguardanti il secondo lotto del restauro della cinta muraria, con contributo regionale Art. 4 della L.R. 10/2000. Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello - indagini archeologiche, Angela Borzacconi.

• Castello di Pinzano al Tagliamento (PN)

sono in corso i lavori riguardanti il quarto lotto del restauro della cinta muraria, con contributo regionale Art. 4 della L.R. 10/2000 da parte dell'Impresa Guerra di Spilimbergo.

Progetto e direzione lavori, Roberto Raccanello.

• Numerose iniziative sono state organizzate in diverse località del Friuli per commemorare i tragici fatti causati dal **terremoto**, che il **6 maggio 1976** colpì duramente la nostra regione.

In questa sede citiamo quella che domenica 6 maggio si è svolta a Majano (UD) con l'inaugurazione da parte dell'Arcivescovo di Udine del campanile: una delle ultime opere da completare; altre ne rimangono tuttora, come i castelli di Gemona e di Colloredo di Monte Albano.

CULTURA

• Poesia dell'architettura castellana

le sinergie del linguaggio artistico inducono singolari e suggestive convergenze estetiche.

Ne costituisce una prova significativa la bella composizione poetica che qui di seguito riportiamo, ispirata ad un visitatore dal castello di Villalta (UD): il ruolo della tradizione, la reminiscenza di una storia complessa ed il valore espressivo della pietra si coniugano felicemente con spunti "universali" che trascendono il piccolo mondo chiuso dall'orizzonte domestico e finiscono per abbracciare un grande auspicio di pace.

Ecco una bella dimostrazione di quali nobili meditazioni possano essere indotte in un animo gentile dallo spettacolo di una grande architettura fatta di forza e di serena austerità: cosa che merita, se non altro, un ringraziamento non formale e l'apprezzamento per una coscienza at-

tenta, sensibile e capace di rispondere compiutamente, in una stagione critica come quella attuale, al richiamo dell'estetica, dell'ethos, e quindi, dello Spirito.

Il castello di Villalta di Fagagna

*Su un minuscolo colle
ancor guardi lontano.
Svetta fiera la torre
a ricordare il tempo che fu.
Le mura merlate
appaion oggi vezzo gentile
ai muri di sassi e pietre
imponenti ancor ora.
Cortili, saloni e stanze
ormai ingentiliti
a fatica narran vicende
soventi crudeli e tragiche al tempo.
Un orizzonte queto ti abbraccia,
chiese e chiesette sull'alto
son sentinelle di un mondo di pace.*

Leonardo Zancopé
Valvasone (PN), 16 Aprile 2012

• Di recente, un bel **filmato avente per oggetto "Castelli e Manieri del Friuli"** è stato mandato in onda dall'emittente locale Tele Quattro.

Il servizio, corredato da una suggestiva colonna sonora, si è soffermato in modo agile, ma esauriente, su alcune realtà regionali significative come **l'area archeologica di Tarcento (UD)**, il **Museo di Attimis (UD)** ed il **castello di Villalta (UD)**, messo a disposizione dal Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco.

L'iniziativa merita di essere sottolineata per il contributo che ha dato alla conoscenza del fenomeno castellano da parte del pubblico, nel quadro di un'informazione oggettiva e certamente utile dal punto di vista promozionale.

Ciò, con particolare riguardo alle vicende storiche, spaziando da quelle medievali ai moti contadini del 1500 cui fece seguito l'intervento veneziano, continuando con l'illustrazione delle opere più importanti presenti ad Attimis, fra cui la delicata Madonna in avorio, e terminando con l'analisi del positivo apporto che i castelli del Friuli recano alla cultura ed all'ambiente.

• Sabato 17 marzo, in occasione del settecentesimo anniversario della venuta in Friuli dei primi Manin (1312), i Soci ed i simpatizzanti dell'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'**iniziativa: "I Manin da Firenze a Venezia passando per il Patriarcato"**, accompagnati dal Presidente Angelo Rossi, hanno visitato i seguenti edifici legati alla storia della casata:

- villa Manin Guerresco di Clauiano di Trivignano Udinese, dove sono stati ricevuti dai proprietari.
- palazzo fortificato Manin Antonini nel borgo Calcina a Moruzzo (UD), una delle prime dimore storiche del casato. Maurizio d'Arcano Grattoni (comproprietario di Casaforte La Brunelde a Fagagna - UD) dell'Università degli Studi di Udine, ha illustrato i pregi e gli elementi caratteristici della costruzione risalente al principio del

XVI secolo e dal 1620 adattata in forme rinascimentali da Orazio Manin, uno dei consorti del castello di Fagagna. I presenti, grazie alla cortesia di Gianni Antonini, hanno anche potuto visitare la Chiesetta della Santa Trinità del XVII secolo, annessa al complesso.

Successivamente Marilena e Livio Fantoni Montegnacco, discendente lui stesso da una famiglia toscana venuta in Friuli nel 1300 e proprietario dell'ala est del palazzo, hanno condotto nella visita il gruppo attento ed interessato, offrendo al termine un *vin d'honneur* di saluto.

- palazzo Manin Torriani a Udine (oggi Sede di Confindustria): il giardino con l'esedra e la Cappella Manin.

• Da sabato 24 marzo a sabato 19 maggio, presso Palazzo Tadea (**castello di Spilimbergo - PN**) si è svolta una serie di incontri, organizzati dall'Assessorato alla Cultura della città, con la presenza del Presidente del Consorzio Castelli Sergio Gelmi di Caporiacco, al fine di promuovere pubblicazioni di prevalente interesse locale. L'iniziativa è stata denominata "Autori a palazzo". Sono stati, infatti, presentati i seguenti volumi ed invitati gli autori degli stessi:

- "Il ragazzo che cavalcava il vento" di Leonardo Soresi (Spiritotrail Editore). A dialogare con l'autore è stata Maria Antonietta Moro, Responsabile della Biblioteca Civica di Spilimbergo.

- "Mosaici in Friuli Venezia Giulia", guida catalogo alle opere musive (Scuola Mosaicisti del Friuli Editore). In merito hanno svolto degli interventi Ettore Vio, Proto della Basilica di San Marco; Franca Merluzzi, Coordinatore del Centro Regionale di Catalogazione Friuli Venezia Giulia e Gian Piero Brovedani, Direttore del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli.

- "I toscani nel Patriarcato di Aquileia in Età medioevale" (Selekt 2010 Editore), opera realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e l'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Sono intervenuti Bruno Figliuolo dell'Università degli Studi di Udine e Maurizio d'Arcano Grattoni della suddetta Università e comproprietario di Casaforte La Brunelde (Fagagna - UD).

- "Il palazzo della magnifica Thadea nel castello di Spilimbergo" di Alice Baldin (Comune di Spilimbergo Editore). Oltre all'autrice, sono intervenuti Caterina Furlan dell'Università degli Studi di Udine ed il summenzionato Maurizio d'Arcano Grattoni.

Al termine di ogni incontro è stato proposto un brindisi

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00

Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865

E-mail: visite@consorziocastelli.it

con alcuni vini di produttori locali.

Il progetto è stato realizzato con il sostegno dell'ASCOM di Spilimbergo, della Provincia di Pordenone e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Di questa iniziativa è prevista anche un'edizione autunnale.

- Domenica 1 aprile, presso il **castello di Arcano** (Loc. Arcano Superiore - Rive d'Arcano - UD), si è tenuta la presentazione del volume realizzato dal Consorzio Castelli con il sostegno della Provincia di Udine "Io vivo in un castello - Jo o vif intun cjistiel" di Laura Guaianuzzi. L'evento, graziosamente ospitato da Domenico Taverna, proprietario del bellissimo ed antichissimo maniero, ha riscosso un grande successo di pubblico.

L'iniziativa era rivolta, soprattutto, ai giovanissimi, in quanto il libro (scritto in italiano ed in friulano), tramite il racconto di un bambino, illustra con grande accuratezza ed in maniera storicamente attendibile, come si svolgeva quotidianamente la vita in un castello della nostra regione durante il Medioevo.

L'incontro è iniziato con il saluto del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco e del Sindaco del Comune di Rive d'Arcano, Gabriele Contardo.

Hanno fatto seguito la presentazione del libro da parte di Orazio Cantiello, titolare della Casa Editrice del volume stesso: "Edizioni L'Omino Rosso" e l'interessante intervento dell'autrice, che ha anche interagito vivacemente con i numerosi bambini presenti, suscitando così in loro un notevole interesse per l'argomento trattato.

All'iniziativa ha partecipato un cospicuo numero di persone.

All'organizzazione ha collaborato anche il Gruppo Giovani del Consorzio Castelli, che si è occupato della distribuzione del volume; in particolare ci riferiamo a Gian Giacomo Braida ed a Riccardo Puicher.

Con questo appuntamento il Consorzio Castelli ha partecipato alle manifestazioni in programma per la "Festa della Patria del Friuli" del 3 aprile c.a., voluta dalla Provincia di Udine per ricordare la data (3 aprile 1077) di istituzione dello Stato Patriarcale friulano.

L'incontro, inoltre, si inserisce in un ciclo organico di manifestazioni culturali organizzate dal Consorzio Castelli. In particolare, con la serie "Incontri Culturali in Castello" si vuole portare a conoscenza di un più vasto pubblico alcuni aspetti della storia concernente le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia. Questo non soltanto per mero approfondimento fine a se stesso, ma soprattutto nell'intenzione di sensibilizzare l'opinione pubblica per un'azione di tutela e salvaguardia. Con presentazioni di restauri, concerti, conferenze, mostre e dibattiti il Consorzio ha come obiettivo quello di concorrere alla maturazione di una cultura del restauro, del riuso e della valorizzazione dei beni architettonici.

- Sabato 14 aprile, a **Valvasone** (PN), ha avuto luogo la presentazione della nuova audioguida, che spiega il **castello** e gli altri principali monumenti del borgo castellano. All'incontro era presente il Sindaco, Markus Maurmair.

Nella medesima località, inoltre, domenica 15 aprile, si è

svolta la terza edizione della manifestazione "Valvasone antico borgo da scoprire". Per l'occasione sono state proposte visite guidate al maniero ed alle chiese cittadine, concerti, laboratori per i bambini ed altro ancora. L'organizzazione è stata curata dal Comune, dalla Pro Loco e dalle Associazioni locali.

- Venerdì 20 aprile, nel **castello di Colloredo di Monte Albano** (UD) è stato presentato il libro di Dario Bigattin "Le confessioni in cucina".

L'opera tratta ricette gastronomiche antiche e tradizionali, presentate come un viaggio tra la narrazione di Nievo e la storia della zona in questione ed è pubblicata dal Circolo Culturale Gino Bozza ONLUS di Cordovado, patrocinata dai Comuni di Portogruaro, Gruaro, Sesto al Reghena e sostenuta dalla Venchiaredo Spa di Sesto al Reghena.

- Giovedì 3 maggio, presso **Palazzo Romano** (Manzano - UD), è avvenuta la presentazione del libro di Ennio Furlan "Erbe... e dintorni" (Edizioni Ribis).

Nell'opera, lo chef Ennio Furlan spiega le caratteristiche delle erbe, la raccolta, le parti da usare e come impiegarle in cucina. A presentare il volume è stata Fabiana Romanutti, Direttrice della rivista mensile di enogastronomia "Q.B. FVG". Ha fatto seguito l'intervento di Alessandro Sensidoni, docente di Scienze dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Udine.

- Sabato 12 e domenica 13 maggio, presso **l'Abbazia di Rosazzo** (Manzano - UD), si è svolta l'iniziativa annuale dedicata alle rose "Rosazzo da Rosa", giunta alla ottava edizione, curata esemplarmente da Denise Trevisiol.

Nel corso della manifestazione era prevista l'assegnazione del Premio speciale "Abbazia di Rosazzo", da una giuria presieduta da Sergio Gelmi di Caporiacco, Presidente del Consorzio Castelli.

- Sabato 19 e domenica 20 maggio, nel **castello di Cordovado** (PN), ha avuto luogo la manifestazione "Omaggio alla Rosa Gallica - Due incontri con François Joyaux", patrocinata dal Consorzio Castelli, dal Comune di Cordovado, dalla Pro Cordovado e da "I Borghi più belli d'Italia" ed organizzata in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane.



Giardino di Palazzo Agricola Piccolomini (Cordovado - PN)

Per l'occasione sono stati proposti diversi incontri a tema ed è stato aperto al pubblico il giardino - da poco tempo completamente restaurato - di palazzo Agricola Piccolomini, dove i partecipanti hanno potuto ammirare numerose rose antiche ed altre piante rare, guidati dai professionisti del settore paesaggistico, Massimo Asquini, Paolo Sgaravatti e Gianfranco Bertani, che gentilmente si sono resi disponibili.

La prima conferenza dal titolo "Rose de France - tutela della rosa gallica" è stata introdotta dal Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco e tenuta da François Joyaux, massimo esperto di questo fiore, fondatore dell'Associazione Rosa Gallica di Parigi, collezionista, studioso ed autore di diversi saggi; qui ricordiamo: "La Rose de France" (il più conosciuto) e la "Nouvelle Encyclopedie des Roses Anciennes".

Nel secondo incontro Gianfranco Bertani ha presentato "Un Erbario vivente": un importante lavoro realizzato nel Sanvitese per la Provincia di Pordenone al fine di salvaguardare la Rosa Gallica Botanica, caratteristica anche della nostra regione.

Durante la seconda giornata, oltre alle visite al suddetto giardino, sono state organizzate le seguenti conferenze:

- Frederic d'Agay, editore e autore francese, nipote del celebre scrittore Antoine de Saint-Exupéry, che ha narrato la storia della rosa del "Piccolo Principe", soffermandosi in una storia "incantatrice" interessantissima sulla grande famiglia dei Saint-Exupéry.

- François Joyaux, secondo incontro, incentrato sulla storia di alcune "Roses gallickes d'exception".

- Eleonora Garland, nota collezionista di rose antiche, friulana (invitiamo ad andare a visitare il magico giardino della signora ad Artegna), che, con lo scrittore Andrea di Robilant, ha presentato a François Joyaux l'antichissima "Rosa Moceniga".

- Sabato 19 e domenica 20 maggio il secolare parco di **palazzo d'Attimis Maniago a Maniago** (PN) ha ospitato il primo appuntamento del tradizionale Concorso Completo di Equitazione "Trofeo porta un amico a palazzo": un'iniziativa riservata ai cavalieri della categoria juniores, anche con i pony.

- Fra le varie iniziative di Primavera 2012, che si sono tenute presso il **castello di Spessa** (Capriva del Friuli - GO), si ricorda il concerto dell' "Orchestra Val d'Isonzo", (50 elementi con strumenti a fiato), che si è tenuto la sera di domenica 20 maggio, nel giardino della residenza.

- Giovedì 24 maggio la Casa della Contadinanza sul colle del castello di Udine ha ospitato la presentazione dell'edizione 2012 di "UdinEstate": una rassegna organizzata dal Comune di **Udine**, anche **nella suggestiva sede del castello**, che inizia a giugno e prosegue fino ad agosto. Sono stati programmati concerti (Giovanni Allevi), spettacoli, presentazioni, incontri (Marco Travaglio) ed il ventinovesimo Festival Internazionale di Chitarra (già svoltosi dal 6 al 9 giugno presso il Salone del Parlamento del suddetto castello, con grande successo).

Alla presentazione erano presenti il Sindaco, Furio Honzell; l'Assessore alla Cultura, Luigi Reitani; il Vicesindaco e

Assessore alle Attività Economiche e Turistiche, Vincenzo Martines e l'Assessore al Decentramento, Enrico D'Este. Ricordiamo, inoltre, che sabato 16 giugno è stata organizzata la visita guidata: "Alla scoperta delle carceri del Castello di Udine".

- Sabato 26 e domenica 27 maggio, nell'**Abbazia di Rosazzo** (Manzano - UD), ha avuto luogo l'iniziativa "Il pane di Rosazzo - Olio e Dintorni - Cantine Aperte".

Si è trattato di incontri dedicati al pane e all'olio. Sono state programmate anche degustazioni di vino dell'Azienda agricola Livio Felluga, organizzate in occasione della manifestazione "Cantine Aperte".

In dettaglio: sabato 26, presso la Sala della Palma dell'Abbazia, si sono tenuti gli incontri: "Buono come il pane. Il pane e la sua storia", relatrice Antonietta Strolli (Accademia Italiana della Cucina) e "Pane buono? Istruzioni per l'uso", relatore Claudio Lucas (Presidente Sezione FVG dell'ADI - Associazione dietetica e nutrizione clinica).

Domenica 27 ha fatto seguito il corso pratico "Pan facendo..., l'arte di fare il pane", con Franco Pittia dell'Istituto Civiform di Cividale del Friuli.

Sempre nella medesima Abbazia, infine, da giovedì 7 a sabato 9 giugno, è stato ospitato il tradizionale simposio organizzato dall'Universitaet Club di Klagenfurt (Austria), intitolato "Burnout von Mensch und Organisation?!".

- In occasione della trentunesima edizione (31 maggio - 4 giugno c.a.) della manifestazione che tradizionalmente si svolge a Case di Manzano (UD): "Fieste in Plàce", sono stati organizzati diversi appuntamenti con la cultura e la gastronomia, fra i quali il convegno "Nutrirsi oggi con il Biologico ed il Biodinamico", che ha avuto luogo venerdì 1 giugno, presso **palazzo Romano**, situato nella predetta località.

- Da sabato 9 a mercoledì 20 giugno **palazzo d'Attimis Maniago a Maniago** (PN) è stato la sede della mostra "Magredi di Magraid", dedicata allo sport, ovvero alla corsa podistica che si svolge nella suddetta area steppica, tutelata come Sito d'interesse comunitario.



Castello di Spessa (Capriva del Friuli - GO)

Si è trattato di un'esposizione di numerose gigantografie, che ritraggono suggestivi scorci del paesaggio magredile. La mostra e la corsa sopraindicata (svoltasi dal

15 al 17 giugno) sono state inaugurate sabato 9 presso il suddetto palazzo, alla presenza delle autorità, sponsor ed appassionati di sport e natura.

CALENDARIO PROSSIMI AVVENIMENTI

- Da sabato 12 maggio a sabato 30 giugno, presso gli spazi restaurati (fronte Chiesa) **dell'Abbazia di Rosazzo** (Manzano - UD), si terrà la mostra d'arte "Tremula luce di rosa", che presenta le incisioni ed i dipinti di Giovanni Barbisan (1914-1988), artista originario di Treviso.

- Da venerdì 25 maggio a venerdì 28 settembre, presso il Golf Club del **castello di Spessa** (Capriva del Friuli - GO), a partire dalle ore 17.30, verranno organizzate gare a 18 buche sul *putting green*, alle quali seguirà l'*happy hour*. Venerdì 6 luglio, nella medesima, suggestiva, sede, per l'annuale manifestazione "Premio Casanova", verrà proposta un'opera musicale.

- Giovedì 5 luglio, alle ore 20.45, nella corte del castello di Cassacco (UD), avrà luogo un concerto di musica balcanica con la banda zingara serba "Kal". L'iniziativa rientra nell'ambito della manifestazione "Folkest". In caso di maltempo il concerto sarà ospitato nell'Auditorium Garzoni o nella Palestra di Cassacco.

- Da sabato 28 luglio a domenica 26 agosto, **presso il castello di Cucagna** (Faedis - UD), **si svolgerà il 30° Seminario Estivo Internazionale di Archeologia e Architettura Medioevale**, realizzato anche grazie all'Istituto per la Ricostruzione del castello di Chuco - Zucco di Faedis.

Ricordiamo, inoltre, la mostra fotografica di Danilo De Marco "Il sentiero dei nidi di ragno. Un uomo, un partigiano", organizzata da domenica 29 aprile fino a domenica 26 agosto presso il **castello di Zucco**; iniziativa che sta ottenendo un notevole successo.

La mostra, proposta dal Comune e dalla Sezione di Faedis dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), è visitabile ogni sabato e domenica, dalle ore 10.00 alle 19.00.

Il libro realizzato con le foto esposte è stato consegnato al Presidente Giorgio Napolitano durante la recente visita a Faedis.

A proposito di questo ultimo soggiorno in Friuli del Presidente Napolitano, evidenziamo anche che fra le varie questioni poste all'attenzione del Capo dello Stato dal Sindaco di Udine, Furio Honsell c'era anche quella (già nota al Presidente) del **trasferimento della proprietà del castello di Udine dallo Stato al Comune** della città, causa da tempo appoggiata anche dal Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco (cfr. Notiziari Castelli n. 129 - pag. 5; n. 125 - pag. 2 e n. 123 - pag. 5).

- Sabato 28 e domenica 29 luglio, nel parco di **palazzo d'Attimis Maniago a Maniago** (PN), si terrà il secondo appuntamento del Concorso Ippico Completo (il summenzionato - pag. 10 - primo appuntamento si è svolto

nei giorni 19 e 20 maggio) "Trofeo porta un amico a palazzo": un'iniziativa riservata ai cavalieri della categoria juniores, anche con i pony.

- Sabato 4 agosto, presso il **castello di Rive d'Arcano** (Loc. Arcano Superiore - Rive d'Arcano - UD), verrà assegnato il Premio "Merit Furlan 2012", istituito al fine di dare pubblico riconoscimento a chi si è distinto per l'attività svolta nella nostra regione, in Italia e nel mondo, in diversi ambiti: lavoro, ricerca, scienze, cultura, arte e solidarietà.

L'iniziativa, giunta alla ventinovesima edizione, è organizzata dalla Comunità Collinare del Friuli e dal Comune di Rive d'Arcano.

La Commissione che esaminerà le candidature sarà presieduta dal Presidente della Comunità Collinare, Lorenzo Cozianin e composta da Giovanni Melchior, Domenico Zannier, dal Sindaco e dall'Assessore alla Cultura di Rive d'Arcano, da rappresentanti della Regione e della Provincia e da Domenico Taverna, proprietario del maniero che ospiterà la premiazione.

- Da martedì 14 a giovedì 16 agosto (salvo variazioni dell'ultimo momento), a **Spilimbergo** (PN), è stata programmata la nota rievocazione storica medioevale della "Macia", che si tiene ogni anno a Ferragosto, fin dal 1991.

Figuranti in abiti dell'epoca popolano il centro storico della cittadina, formando un suggestivo corteo.

Ogni anno è ricordato un diverso episodio storico. Parte della rievocazione viene, come d'uso, ospitata anche nel cortile del **castello**.

- Da venerdì 7 a domenica 9 settembre nel **borgo castellano di Valvasone** (PN) si svolgerà la consueta rievocazione storica.

In programma numerose e suggestive iniziative a tema.

RICORDO

- Il Consorzio Castelli partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la dolorosa perdita di Paolo De Rocco (membro eminente del nostro Comitato Tecnico) e di Pietro Marchesi (figura di riferimento nella storia dell'Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Friuli Venezia Giulia).

COMUNICAZIONI AI SOCI

- Si informa i Signori Soci che il Consorzio Castelli rientra tra i soggetti beneficiari per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF in sede di dichiarazione dei redditi. È sufficiente firmare nell'apposito riquadro del CUD o del Modello 730 o del Modello Unico Persone Fisiche dell'anno a cui fa riferimento la dichiarazione, riportando il Codice fiscale del Consorzio.

ADESIONE / CESSAZIONE SOCI

- Il **Comune di Gorizia** ha deliberato di recedere dal Consorzio Castelli con decorrenza 2012.

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegn, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Vice-Presidente Vicario/Colloredo di Monte Albano)

Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente/San Floriano)
D.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)

Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)
Dott. Marco Biscione (Comune di Udine)
Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)

Dott. Gianni Orzan (Cormons)
Dott. Giovanni Purisio (Torre di San Paolino)
Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)
Prof. Marzio Strassoldo di Graffenberg (Strassoldo di Sotto)

Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini

Segretario - Dott. Ernesto Liesch

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariaros Pividori

Provincie

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegn)
Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)
C.ssa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Dott. Gianni Orzan

Provincia Udine

Avv. Fabio Balducci Romano

Provincia di Trieste

C.ssa Chiara Gualdi d'Attimis Desiata

Provincia di Pordenone

Co. Alberto d'Attimis Maniago Marchiò

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Fabio Balducci Romano, Gian Camillo Custoza de Cattani, Sofia Francesca Montani.

Redattore: Sofia Francesca Montani.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia. The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friul Vignesie Julie al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friul Vignesie Julie.

Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di interventi concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilitant risoris finanziariis, immanent iniziativis di promoziun.

Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provincis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organismis promoziônâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessoris o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promoziun, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4